Anno XLVI - N. 238

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 27 agosto 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

LE DIMOSTRAZIONI A SOFIA E BELGRADO CONTRO I MASSACRI TURCHI

Le voci sui negoziati per la pace di nuovo smentite

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La continuazione dei massacri nelle provincie balcaniche

BELGRADO, 26. — *I giornali pubblicano notizie loro pervenute durante la notte circa i massacri dei serbi, compiuti dagli albanesi di Senitza e ai Belimolic. L'eccidio è avvenuto al mattino di ieri l'altro. Il Kaimakan Popovic è stato ucciso. Gli albanesi avrebbero inoltre l'intenzione di massacrare anche i serbi di Novi Bazar. Numerose famiglie fuggono da Senitza e Belimolie, verso la frontiera serba. Tali notizie hanno prodotto qui profonda impressione. I giornali reclamano che il governo prenda energiche misure per proteggere i serbi in Turchia. Si prepara per domani una grande riunione popolare.*

SALONICCO, 26. — *Mandano da Giacova che sulla frontiera montenegrina è stato ripreso un combattimento tra gli abitanti della frontiera e le guarnigioni di parecchi posti turchi. Il fuoco di fucileria è durato oltre 12 ore.*

LONDRA, 26. — *Il corrispondente del* Times *da Andrievitza manda al suo giornale in data 25: «Ho visitato ieri i capi degli insorti che in numero di 2500 occupano il vilayet. Essi sono indignati per avere trovato numerosi cadaveri di donne e bambini vergognosamente mutilati. Altri sei villaggi sono stati distrutti. Giavid Pascià ha inviato agli insorti un ultimatum col quale ordina loro di sottomettersi; ma senza indicare le condizioni della resa. I capi hanno risposto che avrebbero consultato i loro compagni».*

Il contraccolpo in Bulgaria e Serbia
Grande manifestazione popolare a Sofia

VIENNA, 26. — Il Correspondenz Bureau *ha da Sofia: Nella riunione nazionale di ieri i rappresentanti delle varie provincie del regno pronunziarono violenti discorsi.*

Nella mozione approvata si constata che i Bulgari dimoranti in Turchia vengono privati delle libertà più elementari e che i mutamenti avvenuti negli ultimi anni nell'impero turco mirano all'eliminazione dell'elemento bulgaro dalla Turchia.

La mozione invita perciò il governo ad ordinare la mobilitazione generale e contemporaneamente ad esigere dalle potenze che alla Macedonia od al vilayet di Adrianopoli venga concessa l'autonomia con un governatore generale cristiano che dovrabbe essere eletto dal popolo e confermato dalle potenze.

Se in brevissimo tempo non desse soddisfazione a tale domanda i macedoni provvederanno a redimersi da soli.

Durante la lettura della mozione giunsero nella sala dell'assemblea le deputazioni macedoni con bandiere, salutate con grande entusiasmo, dai congressisti e da numerosa folla radunata fuori della sala. La deputazione ringraziò l'assemblea a nome degli emigrati della Macedonia e del vilayet di Adrianopoli per l'interessamento che i bulgari del Regno dimostrarono per la sorte del bulgari di Turchia.

Quando si sciolse l'adunanza i congressisti accompagnati dai rappresentanti delle società macedoni si recarono al monumento dello Zar liberatore, al cui basamento posero corone e per cui si pronunciarono discorsi **patriottici.**

Passando dinanzi alla legazione di Italia i dimostranti fecero un'ovazione.

Un corteo di 5000 persone a Belgrado

LONDRA, 26. — Si ha da Belgrado che la notizia dei massacri commessi dai turchi alla frontiera turcoserba ha suscitato grande impressione. Si indisse subito un comizio cui presero parte più di 5000 persone. Gli intervenuti sfilarono poi per le strade della città e si recarono dinanzi al club degli ufficiali dove si fermarono a gridare contro i turchi e chiedendo la guerra. Il consiglio dei ministri serbo si è riunito di urgenza per discutere sulla situazione e mandare un rapporto al re che è tornato ieri sera alla capitale. La stampa inglese fa notare che nell'agitazione che sorge in Serbia per questi massacri servirà ad accentuare le difficoltà in cui si dibatte in questo momento il Governo turco.

IL GOVERNO PUNIRÀ I FUNZIONARI?

COSTANTINOPOLI, 26. — *Il consiglio dei ministri decise di proclamare lo stato di assedio a Kosciana e di deferire ad un comitato marziale negli ultimi incidenti e di accordare un sussidio di mille lire turche alle famiglie delle vittime.*

Gli albanesi hanno assassinato il kaimakan di Berana. Sono state scoperte altre due bombe sulla ferrovia Salonicco-Koeprulu.

Il Gabinetto ottomano sarebbe consolidato

LONDRA, 26. — Il *Times* ha da Costantinopoli: La promulgazione dell'iradè che nomina Alì Danic ministro dell'interno, Halim bey, ministro della giustizia e Sabri bey, ministro delle poste è considerata come una prova che ogni pericolo di crisi ministeriale è per il momento evitato e si ritiene ora che il governo attuale resterà al potere fino all'epoca delle elezioni generali.

COSTANTINOPOLI, 6. — Sabri bey ministro delle finanze sotto l'antico regime è stato nominato ministro delle poste.

Il consiglio dei ministri ha deciso di risolvere l'incidente di Berana prima di ocuparsi della delimitazione della frontiera montenegrina.

Il consiglio dei ministri ha discusso poi il progetto di anticipazione di mezzo milione di lire turche per parte della Banca Ottomana.

Gli ex-deputati giovani turchi hanno eletto 25 delegati per partecipare al congresso del partito.

Dodici tribù albanesi sono riunite per marciare contro i montenegrini. I capi albanesi Bairan Sour, Zirann e Riza bey reclamano oltre 3000 fucili e Issa Bolietinaz 500.

Il rifiuto di Kiamil pascià

COSTANTINOPOLI, 26. — Il sultano ha avuto ieri con Kiamil Pascià un lungo colloquio che è durato tre ore, durante il quale gli ha offerto il portafoglio di Gran Visir, chiedendogli di formare un gabinetto di uomini indipendenti. Kiamil Pascià ha declinato l'incarico, dichiarando che non desidera per quest'anno formare un gabinetto.

Berchtold ha abilmente giuocato la diplomazia franco-russa

PARIGI, 26. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Vienna dice di essere stato informato per una indiscrezione che il ministro Berchtold ha voluto sventare il piano di Poincarè e di Sazonoff e passare loro dinanzi facendo alle potenze la nota proposta.

Avendo appreso che per incitamento di Poincarè, Sazonoff si preparava a fare un passo più urgente di quello di Berchtold questi non attese che Poincarè fosse ritornato a Parigi e fece propria l'idea prevedendo che alle potenze non sarebbe rimasto che approvarla.

Ancora una volta, aggiunge il giornale, la diplomazia austro-ungarica ha provato di sapere giocare di furberia e di non lasciarsi prendere alla sprovvista.

Il conte Berchtold si assume la prima parte dopo che ha raccolto la grave eredità del conte Aehrenthal. La proposta Berchtold non contribuirà a consolidare le relazioni austrorusse e si potrebbe quasi giurare che la diplomazia russo-francese non dovesse che mediocremente meravigliarsi di sapersi così indovinata.

Il ritorno dell'on. Giolitti a Roma

ROMA, 26. — Stamane alle 9.30 è arrivato proveniente da Torino il presidente del consiglio on. Giolitti accompagnato dal suo segretario particolare cav. Visconti. Erano a salutarlo alla stazione i ministri Sacchi, giunto poco prima da Milano, Spingardi, Leonardi Cattolica e Facta, i sottosegretari Mirabelli, Cimati, l'on. Vicini, il comm. Peano segretario della presidenza del consiglio, l'on. Mezzanotte, il prefetto di Roma, il prefetto di Campobasso Bellini e i comm. Gigliani, Mosconi e Luzzatto, nonchè moltissimi altri personaggi.

La statua di Re Umberto a Roma

ROMA, 26. — La *Vita* dice che lo scultore Calandra a cui il Re affidò l'esecuzione della statua equestre di Re Umberto che dovrà sorgere nella villa omonima a Roma è già avanti nella sua opera. Anzi recentemente lo scultore fu in Roma e volle studiare il luogo dove deve essere collocata. Il monumento sarà posto in fondo alla Piazza di Siena e propriamente nella selva. Il Calandra ha espresso il desiderio che si pongano altre piante di alto fusto così da formare un ambiente severo.

La Francia ringrazia l'Italia
per l'onore reso ai suoi marinai caduti a Navarrino

ROMA, 26. — L'incaricato d'affari dell'ambasciata di Francia, Laroche ha ricevuto dal ministro della marina francese l'incarico di trasmettere al ministro della marina italiana i ringraziamenti del governo francese per la recente manifestazione della marina d'Italia a Stampalia in onore dei marinai francesi periti dopo la battaglia di Navarrino.

Il Sultano misterioso

PARIGI, 26. — Il *Petit Parisien* ha da Rabat che El Hibba, quantunque proclamato sultano a Marrrakesch dice di essere semplicemente un inviato e califfo di un grande sultano che ha proclamato la guerra sante e che dimorerebbe a Tafulatet, sede della famiglia attualmente regnante a Marocco, per cacciare i franc. La voce viene diffusa dagli indigeni per tutto il paese. Stante il mistero di cui il sultano si circonda, la cosa impressione ancora più la popolazione. El Hibba annunzia che marcierà sulla Chauia ed entrerà in relazione col Roghi del nord.

MAGAZAN, 26. — La colonna Mangin è ritornata con tutte le forze e lo sceriffo Omram al campo di Jouk el Abba e Mahamna. Si annuncia che il pretendente el Hibba e intenzionato di attaccare il campo.

Mulai Afid si diverte

VICHY, 26. — Si ritiene che la partenza di Mulai Afid per Parigi o Versailles sia stata fissata a stamane. Il viaggio sarà fatto in automobile.

Il Mikado non è morto di morte naturale?

PARIGI, 26. — Il *Petit Parisien* ha da Pechino: I giornali cinesi dicono che il mikado non è morto di morte naturale. Nel Giappone il malcontento sarebbe grandissimo; il paese è con il partito della guerra e costringerebbe il nuovo imperatore a abdicare per cedere il potere al fratello minore.

Il trust per l'acquisto dei tabacchi nord-americani

WASHINGTON, 26. — La Camera dei rappresentanti ha approvato un progetto di legge che istituisce una commissione speciale del congresso allo scopo di esaminare la questione del preteso trust che sarebbe stato formato dall'Austria-Ungheria, Italia, Spagna e Giappone per provocare un ribasso del prezzo dei tabacchi nord americani. Il senato ha già approvato il progetto.

Una terribile disgrazia automobilistica

PARIGI, 26. — Sulla strada da Parigi a Rouen, presso Fort Villez, è avvenuta una grave disgrazia automobilistica. Una automobile contenente sei persone si rovesciò in seguito allo scoppio di un pneumatico. La signora Huet, ventenne, ebbe il capo letteralmente schiacciato e morì sul colpo; sua sorela, che riportò la frattura del cranio, è in stato comatoso; un'altra signora, il cognato e il marito della Huet sono pure gravemente feriti; infine un altro viaggiatore riportò la frattura dell'omero e contusioni multiple.

Le accuse contro Roosevelt
Il Senato non può giudicare

WASHINGTON, 26. — Il senatore Chatam, ha risposto telegraficamente a Roosevelt che è impossibile al comitato del senato di esaminare la questione delle somme spese nella campagna elettorale e di ascoltare oggi la deposizione dell'ex-presidente circa le accuse lanciate da Archbold presidente della Standard Oil.

Il più grande teatro di Berlino distrutto dal fuoco
L'incendio è doloso

BERLINO, 26. — Sull'incidente del teatro del Westen a Charlottenburg si hanno i seguenti particolari: Il fuoco si è manifestato verso mezzogiorno e si propagò con grande rapidità. Allorchè giunsero i pompieri, le fiamme uscivano già da tutte le finestre. Si diressero sull'edificio in fiamme tutti i getti d'acqua disponibili. Il palcoscenico fu distrutto, il soffitto della sala crollò. Tutti gli scenari furono bruciati. Del teatro non rimasero che i nudi muri fumanti. Si dice che il fuoco sia stato appiccato da ricattatori. Il direttore Monti ed il proprietario del teatro, architetto Serniz, avevano ricevuto in questi ultimi giorni lettere minatorie in cui erano invitati a deporre in un luogo determinato un forte importo, altrimenti il teatro sarebbe stato incendiato. Il comandante dei pompieri dichiarò che, secondo la sua opinione, si tratta di un incendio doloso. Probabilmente l'incendio scoppiò in parecchi punti, altrimenti non si potrebbe spiegare come abbia potuto prendere così enormi proporzioni in un attimo. Il fuoco fu spento in 25 minuti. Fu una fortuna — concluse il comandante — che l'escensore che dal palcoscenico mette al deposito degli attrezzi fosse chiuso, sicchè il fuoco non potè giungere colà.

Il teatro, ch'era il più grande di Berlino (aveva 1700 posti a sedere) era stato costruito nel 1896, ed aveva già subito parecchie trasformazioni. Diretto dal Prosch fu teatro della commedia, poi, sotto Hofpauer e Becker, teatro di operetta. Si seguirono parecchie direzioni, finchè un anno fa, fu assunto con repertorio di operette del Monti, che pagava un annuo affitto di 160.000 marchi.

Nel teatro era scoppiato già nell'agosto scorso un incendio che distrusse tutto il riparto dell equinte. Anche allora si riteneva trattarsi di dolo, ma non si poterono avere le prove. Tempo addietro vi furono due piccoli incendi.

Il terremoto a Nancy

PARIGI, 26. — Il *Journal* ha da Nancy una scossa sismica durata due secondi è stata avvertita nella regione. Parecchie case sono state lesionate.

La vendetta d'un marito

PARIGI, 26. — Una sarta parigina aveva fatto lo scorso inverno la conoscenza di tale Giacomo Bandini, il quale la indusse ad abbandonare il marito e i figli per recarsi con lui in Italia.

Il marito abbandonato, che si era ormai rassegnato alla fuga della moglie, ebbe ieri la sorpresa di vederla insieme all'amante in una osteria dei sobborghi. Corse a casa, si armò e ritornò ad attenderli all'uscita dall'osteria. Appena li scorse, scaricò la sua rivoltella contro gli amanti. La donna rimase illesa; il Bandini, ferito al capo e al petto, è moribondo.

Un incidente nella marina francese

PARIGI, 26. — Il *Journal* ha da Brest: Due sottomarini stavano facendo delle esercitazioni quando all'altezza di Lannon il *Silure* ebbe l'albero dell'elica spezzato e l'elica affondata. L'elica fu poi ripescata.

Cronaca Provinciale

Da MOGGIO UDINESE
Consiglio comunale

Ci scrivono 24 (n):

Il Consiglio comunale riunitosi ieri in seduta straordinaria con voti unanimi ha proveduto alla nomina del maestro della scuola maschile superiore del capoluogo nella persona del sig. Matiz Angelo di Paluzza.

La scelta non poteva essere migliore poichè a eminenti qualità di educatore derivategli da una profonda e vasta cultura pedagogica e didattica, il Matiz accoppia una conoscenza rara dei bisogni dei bambini, ed è certezza che egli farà molto bene a Moggio come lo ha di già dimostrato nel testè decorso anno in cui resse la scuola superiore di questo capoluogo.

Al neo eletto congratulazioni ed auguri.

Ritorno di un reduce

Ci scrivono 25 (n):

Ieri verso le 16 un telegramma annunciava alla famiglia l'arrivo del capitano del 57.o fanteria sig. Pugnetti Alessandro.

La notizia si sparse come un baleno ed alle 17, quanti poterono, erano alla stazione in attesa del reduce.

Vi noto la gentile signora del capitano con i bambini, il dott. Cigolotti, cognate e parenti. In rappresentanza del municipio gli assessori sig. Franz dott. Pietro, Missoni Pietro, e Franz Edoardo, col segretario signor Sarti Aristide, il cav. Rodolfi dott. Pietro giudice conciliatore, il perito Nais Antonio vice conciliatore, l'avv. Nais dott Giuseppe il perito Tolazzi, i sigg. Missoni Lino, De Colle Emilio, Cossettini dott. Guido, Fuso Giovanni, la rappresentanza e bandiere della Società di Tiro a Segno Nazionale, della Società Operaia di Mutuo Soccorso e quella della filarmonica, e molte altre persone di cui mi sfugge il nome.

All'arrivo del treno la musica cittadina, diretta dal vice maestro signor Missoni Enrico intuona una marcia d'occasione ed il signor capitano scende fra le acclamazioni dei numerosi presenti fra i quali numerose signore e signorine del paese e villeggianti triestine.

Passato il primo momento di commozione e dopo i baci alla famiglia ed ai presenti, e le strette di mano agli amici, il capitano circondato dai famigliari, seguito dagli intervenuti al ricevimento con la musica in testa si avvia al paese.

Giunti a casa, nuovi evviva salutano il reduce, che commosso ringrazia, per l'affettuosa accoglienza, dopo di che egli viene lasciato nell'intimità della famiglia.

Il corteo però non si scioglie, ma saputo che nella sera precedente altro reduce, il soldato Della Schiava Lino, era ritornato in paese senza che alcuno avesse avvertito del suo ritorno, si avvia alla casa dello stesso e gli viene improvvisata una simpaitca dimostrazione.

Da VENZONE
La sagra di Portis

Ci scrivono 26 (n):

Ieri la solennità di S. Bortolomio, venne quest'anno festeggiata in modo speciale e solenne a cura del nostro rev. Parroco don Michele Ceschia, il quale punto badando nè a sacrifici nè a spese nulla tralascia pur di veder soddisfatti i suoi parrocchiani.

L'annuncio della festa venne dato fin dalle prime ore del mattino con lo scampanio dei fieri bronzi, con l'imbandieramento generale del paese e con lo sparo dei mortaretti che poi fu continuato per tutta la giornata.

La chiesa parrocchiale era in modo speciale parata a festa, per la circostanza. Alle 10.30 seguì la messa solenne, celebrante il molto rev. don Pietro Zamolo, assistito dai rev. cappellani di Pioverno e Venzone e da altri sacerdoti.

L'orchestra gemonese composta dei Sacerdoti e Padri Stimattini sotto la bacchetta del rev. Pre Luigi Venturini eseguì tanto alla messa che ai Vesperi scelta musica del Perosi, Haller, Tomadini e Ravanello. Il concorso alle funzioni fu straordinario specialmente di forestieri.

Grande l'entusiasmo dei buoni parrocchiani di Portis che a ricordo di uomo non videro tanto concorso. Col mio mezzo mandano tutti al rev. don Michele un vivo ringraziamento per il grande sacrificio da lui spiegato con l'augurio di una lunga permanenza fra noi.

Da PRADAMANO
I festeggiamenti ai reduci dalla Libia

Ci scrivono 26 (n):

Ieri domenica nella chiesa parrocchiale fu cantato un solenne *Tedeum* di ringraziamento per il ritorno dei cinque soldati, appartenenti al comune reduci dalla Libia.

Essi sono: Borghese Umberto, Lorenzutti Luigi, Nonnino Guerino, Zin e Felettig Agostino, quest'ultimo fu ferito da una palla di Mauser alla gamba. nella battaglia di Misurata, gli altri, rimpatriarono perchè appartenenti alla classe dell'89, ora congedata.

Alle 4 e mezza furono ricevuti in Municipio, dalla Giunta comunale, la quale invitati alcuni capi famiglia, il parroco ed il capellano del paese, il capellano di Lovaria e le diverse società del paese che intervenirono coi loro vessilli.

Scopo della riunione, fu che la Giunta, ufficialmente volle esprimere ai cinque reduci la riconoscenza del paese per il dovere da loro compiuto in prò della Patria ed il piacere di saperli di nuovo tra i loro cari.

Dopo brevi parole ineggianti all'Italia ed al suo Capo all'Esercito ed alla Marina, pronunziate dal sindaco dott. Giacomelli, parlarono il parroco don Castellani, il sig. Menossi per la Società Operaia, il signor Tami per la Cassa Cattolica, ed infine tenne un elevato e patriottico discorso il signor Natale Rovina che mise in evidenza la rinascenza del Popolo Italiano e la prova di grande patriottismo dimostrata, nella guerra attuale, dalla nuova generazione.

Le nobili parole pronunciate dagli oratori furono applauditissime. Chiusa ufficialmente la bella e commovente manifestazione, reduci ed invitati, ascoltarono con deferente attenzione un coro di inni patriottici, magistralmente cantati dalla società corale, sotto l'abile direzione del maestro Mauro Giuseppe. Infine a cura della Giunta comunale, fu servito un abbondante rinfresco, al quale tutti fecero onore, e si chiuse la simpatica riunione tra brindisi alla Patria, al Re, ai cinque reduci, ed ai soldati che compiono il loro dovere nella nostra colonia africana.

I cinque reduci indossavano la loro divisa, e dal balcone sventolava la bandiera nazionale.

Da TOLMEZZO
Costituzione d'un soldato austriaco - Arrivo d'un tenente dalla Libia

Ci scrivono 26 (n):

Sul monte Pal Grande in quel di Timau comune di Paluzza lle ore 14 del 25 andante, si presentava lla Guardia di Finanza di Paluzza il disertore austriaco Fumi Edoardo di Edoardo da Graz soldato della classe 1887 appartenente al 4.o reggimento alpini di presidio a Klagenfurt.

Consegnato ai carabinieri di Paluzza lo accompagnarono quiò a disposizione dell'autorità politica. Il Fumi chiese di essere inviato a Milano per raggiungere un fratello colà residente e per occuparsi della sua professione di carpentiere.

*** Col treno delle ore 12.27 d'oggi giunse in licenza ordinaria il signor Aldo Bosio tenente del 57.o fucilieri detto il reggimento San Marco di stanza a Zuara.

Il signor Bosio prese parte a diversi scontri nelle vicinanze di Bengasi, fu a Rodi, ed a Psithos. Ripartì per la Cirenaica e col reggimento prese parte nelle ultime battaglie per l'occupazione di Misurata e Zuara.

Questo giovane valoroso e modesto ufficiale arrivò inaspettatamente e per vie meno frequentate, onde sottrarsi abbracciare i genitori, la sorella ed i congiunti.

Al bravo ufficiale diamo il benvenuto la sua fermata fra noi è breve poichè ripartirà verso la metà di settembre per Zuara dov'è di presidio l'eroico reggimento di S. Marco.

Da FANNA
La festa ai reduci

Ci scrivono 26 (n):

La dimostrazione di ieri è riuscita solenne: quale cioè la si poteva aspettare da Fanna: da questo civile e sempre primo nelle belle iniziative.

Giunti i reduci al municipio il sindaco con nobili ed elevate parole ha portato il saluto ai valorosi soldati presenti e non presenti spiegando l'alto significato della dimostraizone.

Ha letto poi le adesioni del comitato di soccorso friulano, del comandante del 2.o artiglieria da montagna.

L'on. Odorico è intervenuto personalmente per onorare i reduci alla gentile dimostrazione del popolo di Fanna.

Numerosissimo è riuscito il corteo composto di una numerosa schiera di popolo, dell'intero consiglio di Fanna, delle società operaie delo stesso paese, delle scuole, dei sindaci e della Giunta di Vivaro e di Arba.

Parla poi lo studente Cristofori Riccardo, il quale legge un erudito discorso, il quale ha una quasicontinua e predominante nota politica, non adatta all'occasione e che è riuscita ad inasprire gli animi di molti cittadini. Tale nota era fuori di proposito, poichè Fanna intera, al di sopra delle convinzioni politiche e religiose, aveva contribuito alla dimostrazione di affetto e di ammirazioni ai nostri valorosi reduci.

Dopo del Cristofoli legge un applaudito discorso il Presidente della società operaia cattolica.

E noi plaudiamo ai suoi concetti alti e patriottici, privi di allusioni politiche.

Al banchetto il nostro sindaco manda il suo affettuoso saluto ai reduci, inneggia alla Patria con Roma capitale. E' applauditissimo.

Il Parroco del nostro paese legge anch'egli un patriottico discorso, elevato nella forma ed alto nei suoi concetti. E' applaudito più volte ed a ragione, poichè rispondeva ai fini della dimostrazione solidale di tutta la nostra popolazione.

Parla poi ancora applauditissimo Sante Mian, presidente della Società operaia cattilica. Il reduce Luigi Girolami ringrazia anche a nome dei suoi compagni.

Vittorio Cadel porge anch'egli il suo affettuoso saluto ai reduci.

Da ZUGLIANO
Echi del banchetto ai reduci

Ci scrivono 26 (n):

In aggiunta e completamento della cronaca di ieri vi comunico che parteciparono pure al banchetto il cav. Domenico Failutti, il signor Conti, i sigg. Piani, Moro e Calamari, il quale offerse ai reduci due astucci per sigarette. Furono pure bellissimi i doni offerti dai bambini e bambine di Zugliano. E' da notare che il signor David Giuseppe (non Darin) ha tenuto un applaudito discorso.

Va pure notato che la corte era splendidamente addobbata e illuminata.

L'armonia regnò sovrana durante tutta la serata e si brindò all'Esercito ed ai valorosi combattenti in Libia.

Seguì poi una bicchierata all'«Ancora». Un plauso agli iniziatori di tale bellissima festa.

Da BASALDELLA
Festeggiamenti ai reduci

Ci scrivono 26 (n):

Ieri sera per cura di molti amici e conoscenti dei reduci dalla Libia ebbe luogo un grande banchetto in loro onore.

Tutti i valorosi furono prima fatti passare in corteo, per il paese fra gli evviva del popolo entustiasta e plaudente. In testa la nostra brava banda diretta dall'egregio maestro signor Marcotti, che suonava marcie patriottiche, mentre dalle finestre piovevano fiori e cartellini tricolori con le scritte: Evviva i Reduci, evviva l'Italia, evviva il Re.

Abbiamo notato fra i presenti a questa manifestazione anche l'on. sig. sindaco Marco Danelon di Campoformido e tutte le autorità locali.

Seguì poi un banchetto numeroso; non mancarono ripetuti brindisi e discorsi d'occasione.

I reduci rimasero visibilmente com-

mossi a tale dimostrazione e ringraziarono.

Da CIVIDALE

Le feste di ieri - Il concertone - Il ballo

Ci scrivono 26 (n):

Le feste di beneficenza di ieri ebbero discreto compimento.

Vennero esitati tutti i biglietti della pesca. I maggiori regali vennero dispensati verso la chiusa..

Il bue venne vinto dal signor Manzini Tullio, imprenditore: il salottino dal signor Moro ing. Vittorio, e la «Vittoria», statua in bronzo delle LL. Maestà venne vinta dal signor Tamburlni proprietario dell'albergo Nazionale di Udine.

*** Il concerto eseguito ieri dalle distinte bande riunite del 1.o e 2.o reggimento fanteria, gentilmente concesse, dall'ill.mo sig. Generale Chinotto, comandante la brigata Re, qui accampata, e sotto la valente direzione del distinto maestro sig. Paolo Battista, sollevò entusiasmo.

Il programma sceltissimo venne trattato come meglio non si poteva sperare.

La sinfonia del «Nabucco», il primo atto dell'«Aida», il prologo del «Mefistofele», la sinfonia del «Guglielmo Tell» e la sinfonia della «Muta di Portici», vennero calorosamente applaudite per la perfetta fusione, ottenuta con una prova d'assieme.

Al valente maestro sig. Battista vadano le congratulazioni della cittadinanza, per lo splendido esito, e le particolari nostre.

Moltissimi interditori e buongustai risentirebbero volentieri nuovamente il bellissimo programma, ripetuto in Piaza Paolo Diacomo, che si presta assai meglio per l'esecuzione di musica fina, essendo più armonici.

Sono desideri, che se possibili, siamo certi che superiori e maestro, non li ostacoleranno.

*** A completamento della festa ebbe luogo il ballo popolare in piazza della Basilica, che sebbene minacciato dalla pioggia, riuscì, e si mantenne animato fino al termine, e cioè dopo scoccata la mezzanotte.

I fortunati della Pesca

Ci scrivono 26 (n):

Ecco l'elenco dei fortunati vincitori dei doni della pesca di beneficenza chiusasi ieri con esito soddisfacente.

Il signor Tamburlini Antonio di Udine vinse il busto artistico «La Vittoria» dono dei Reali d'Italia — Pozzi Riccardo, servizio d'argento per frutta, dono di Paciani nob. Giuseppe, — Aviani Giovanni, servizio da camera, dono Antonio Podrecca — Moro ing. Vittorio, mobilio per salottino, dono del comitato — Cantarutti Angelo, serviizo da liquori per 4 persone (dono Moro cav. Felice — Battocletti Angelo servizio per olio e aceto, dono unione agenti — Manzini Pietro Portabiscotti in cristallo e metallo, dono come sopra, — Cassina Caterina alzata in metallo bianco e cristallo, dono de Feo Giacinto — Calcone Amedeo, soldato del 1.o fanteria, giardiniera dono del cav. Brusini Luigi — Snadar Giovanni carafine con fiorami, dono F. Rizzi — Manzini Tullio, manzo, acquisto del comitato — Grinovero Giovanni, gelatiera con cucchiaina, dono Guido Zanutto — Cassis Guglielmo capitano, macchina per burro, dono Della Rostagnada di carne con coperchio, dono G. M. Del Basso — Cassina Pietro, solforatrice, acquisto del comitato — Zanuttini Ettore, orologio con statua, dono della Unione comm. eserc. di S. Vito — Deganutti Gaetano, astuccio con servizio per insalata, dono società cementi — Rieppi Domenico Albana, o del municipio di Cividale — Specogna Giuseppe, orologio da tavolo con statua, dono Banca Agricola, — Corrado Pino, Fiume due vassoi decorati, dono Fume, vaso giapponese con pianta ornamentale, dono Corradini Monano — Gaetano Deganutti, portabiscotti, dono Venier — Rodaro Angelina, Spessa serviizo caffè per 6 persone, dono A. D'Orlandi.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Echi della partenza del prof. Sardo

Ci scrivono 26 (n):

Ieri abbiamo dato la notizia della partenza del prof. Antonio Sardo di questa regia Scuola Agraria, che fu salutato dagli amici e conoscenti.

E' da notare, che esso prima di partire, con gentile pensiero, a ricordo del suo allontanamento offrì dolci a profusione a tutti i bambini di questo nuovo Asilo Infantile Regina Elena, intendendo con tale atto di salutare tutti, indistintamente i Pozzuolesi, i quali nell'esprimere la gratitudine al prof. Sardo gli augurano una brillante carriera ed un felice avvenire.

Per le sue elette qualità di mente e di cuore aveva saputo cattivarsi l'affetto e la stima presso la scuola e presso il paese, al quale ultimo, oltrechè alla Scuole, egli erasi affezionato. Ed è perciò che qui si è appreso con dispiacere il suo trasloco.

Da CAVASSO NUOVO

L'esito della sagra

Ci scrivono 25 (n):

Fin dalla mattina tutte le case vengono imbandierate. Le vie in certi punti sono costeggiate da pali di verzura.

Il cielo è terso. In piazza del municipio s'erge maestoso il bell'albergo al sole, zeppo di villeggianti veneziani, i quali non hanno che lodare il servizio inappuntabile ed i prezzi modicissimi. Il tricolore sventola sulla torre della villa dell'intraprendente amico Colussi.

I forestieri arrivano continuamente, il numero supera le previsioni, tanto più che a Fanna, hanno un esteso programma in onore ai valorosi reduci.

Nel mentre in piazza Plebiscito i bimbi e le vezzose signorine si divertono a girare in giostra, giovani copie, inaugurano il ballo nella sala del Caffè Calligaro sotto l'accompagnamento di una scelta orchestra.

Il ballo è animatissimo, mentre all'albergo al Sole gli spiedi delle quaglie si succedono senza tregua e l'orchestrofano batte continuamente sulla marcia reale e sull'inno di Garibaldi.

La festa procede tranquilla. Si lamenta però il mancato intervento di un corpo bandistico, ma tutti sono contenti perchè il solerte Bian Rosa va assicurando che nel venturo anno la festa sarà rallegrata da una distinta banda musicale.

E' sera, tutto il paese è illuminato a giorno da miriadi di lampadine elettriche.

Il ballo continua animatissimo fino a tarda ora.

Anche quest'anno la nostra sagra fu riuscitissima e superiore ad ogni aspettativa, abbenchè per questioni di campanile gli abitanti di un paese vicino avevano escurgitato ogni mezzo perchè la festa restasse priva di attrattive.

Da PALMANOVA

L'ottava marcia dell'Audax

Ci scrivono 26 (n):

Domenica 1 settembre prossimo avrà luogo per cura di questa sede dello Audax italiano l'ottava marcia ciclistica con un percorso di chilometri 207.8 e col seguente itinerario: Palmanova — Cividale — Udine — Codroipo — Casarsa — Pordenone — Sacile — Motta di Livenza — Portogruaro — Latisana — Palmanova.

Le iscrizioni alla Marcia si ricevono presso la sede della Sezione Audax Italiano Palmanova, con la tassa di L. 0.50 per gli Audax, e per i non Audax la tassa di L. 8.— (tassa vitalizia) che da diritto, compiuta regolarmente la marcia, al titolo, al grande distintivo personale dell'Audax ed alla «Puntata Mensle»: per chi non pretendesse il Distintivo la tassa è di L. 4.—

Le iscrizioni saranno aperte a tutto il giorno precedente alla marcia.

L'iscrizione è libera a qualunque ciclista, di buona condotta morale, di età non inferiore ai 15 anni, allle condizioni stabilite dallo Statuto e Regolamento dell'Audax Italiano.

(Statuto dell'Audax art. 2, II.o capoverso). «Ogni arrivato potrà avere, pagandola separatamente (L. 3.50) una medaglia ricordo personale d'argento con indicati il percorso la data ed il tempo della marcia eseguita».

(Regolamento dell'Audax art. 14) E' obbligo a tutti d'uniformarsi all'orario fissato nella tabella di marcia e di obbedire scrupolosamente alla direzione della marcia stessa. Il gitante che trasgredisce a questo obbligo potrà anche essere allontanato dalla Marcia perdendo il diritto a ritentarla e la quota d'iscrizione.

(Regolamento dell'Audax art. 17.) E' proibito assolutamente di farsi rimorchiare da gitanti, usare qualunque altro mezzo di trasporto che non sia la bicicletta, come pure farsi allenare da non partecipanti alla marcia. In caso si tratti di strada da doversi fare a piedi è obbligo di portare la macchina a mano per tutto il percorso.

Da SAN VITO al Tagliamento

La festa da ballo di ieri sera - La nostra musica a S. Giovanni - Le condizioni del suicida dell'altro ieri - Violento nubifragio

Ci scrivono 26 (n):

Ieri sera alla fabbrica di birra del signor Andrea Petracco, ebbe luogo una festa da ballo la quale riuscì brillante per il numero di persone che vi accorsero. Il ballo durò animatissimo fino oltre la mezzanotte. L'orchestra cittadina diretta dal signor Bulliani non fu inferiore alla sua fama ed anche il servizio di restaurant del signor Petracco fu ottimo.

*** Domenica 1 settembre la nostra banda cittadina suonerà a S. Giovanni di Casarsa in occasione dei festeggiamenti che colà si terranno per la inauguraizone dell'Asilo Infantile.

*** Le condizioni del sergente maggiore Torricelli del 7.o Lancieri Milano che come già sapete tentò ieri l'altro di togliersi la vita inferendosi un terribile colpo di rasoio alla gola perdurano gravissime: non essendo però sopraggiunti dei peggioramenti, i sanitari che lo curano, sebbene si riservino la prognosi non disperano del tutto di poter salvarlo.

*** Stasera verso le 7 e mezza circa, dopo una giornata coperta ed afosa, si scatenava su S. Vito un violento temporale. Un terribile acquazzone, misto a grandine ed accompagnato da un vento furioso si abbatteva per altre mezz'ora con una violenza impressionante. I danni della grandine si crede, che saranno di lieve entità, ma data l'ora piuttosto tarda è impossibile accertarsene. La violenza dell'acqua fu tale che molte botteghe in Piazza Maggiore furono allagate.

La temperatura è notevolmente abbassata.

Da CODROIPO

Concorso bandistico - Riunione del comitato della Precenicco-Codroipo-Maiano - Prussiano ferito

Ci scrivono 26 (n):

Ieri sera la banda militare del 5.o reggimento cavalleggeri «Novar», svolse dinanzi ad una folla straordinaria di popolo, il quale applaudì replicatamente i bravi concertisti. Faceva parte del programma «Cirenaica» marcia patriottica militare che il pubblico apprezzò moltissimo salutandone la fine con un coro di applausi e domandandone la replica.

«Cirenaica» che è creazione del nostro concittadino signor Giuseppe Toso, maestro della locale banda cittadina, al concorso musicale di Firenze fu insignità d'un diploma d'onore. Essa è dedicata al generale Briccola comandante del 2.o corpo d'esercito a Bengasi.

Persone competenti dicono che «Cirenaica» è lavoro fine e vibrante di patriottismo.

Del resto non è la prima voltaquesta che i lavori del signor Toso, giovane modesto e studioso, che ha dedicato le sue migliori energia alla musica e che si è fatto interamente da sè senza chieder nulla a nessuno, riportando ottimi premi in importanti concorsi musicali.

Meriterebbe certamente più incoraggiamento.

Oggi presso questo municipio si riunì il comitato della ferrovia Precenicco — Codroipo — Maiano. Presenziava anche l'on. deputato Riccardo Luzzatto. Tutti i comuni interessati erano rappresentati.

Fu approvato il progetto dell'ing. Schiavi e furono prese le deliberazioni per addivenire alla costruzione dei comuni in consorzio.

*** Certo Federico Estein, prussiano di passaggio per Codroipo, essendosi arrampicato su un autocarro militare cadde riportando delle forti contusioni alle gambe. Si dovette trasportarlo all'ospitale.

DA MAIANO

Una visita dell'onorevole Riccardo Luzzatto - Fiat Lux

Ieri sera verso le 17 giunse inaspettato nell'osteria Del Misier l'on. Luzzatto. Era accompagnato da due suoi amici di S. Daniele il dott. Corradini e avv. Legranzi. Il suo arrivo era stato annunciato telegraficamente all'ill. signor sindaco, ma il telegramma giunse quando l'onorevole era già a Maiano. In conseguenza pochissimi amici poterono salutarlo, cioè quelli che per caso si trovavano all'osteria suddetta. Ho notato il sindaco, il sig. Piuzzi e qualche assessore e consigliere.

*** Ieri sera gli utenti della luce elettrica della società Barman dovettero aggiustare i lumi a petrolio, perchè la luce non si fece viva. La causa?... Dopo due ore di telefonamento non si sapeva dove sarebbe avvenuto il guasto. E dopo una notturna scorreria dei molti impiegati, lungo le linee, questa mattina trovarono nei pressi del cimitero di Maiano, che mano ignota (quando la corrente era chiusa) aveva allaciatocon filo di ferro tre grossi fili ad alta tensione. Da ciò il guasto ed il buio. Confidiamo che la società Barman appoggiata dalla benemerita arma disporrà di un attivo servizio per colpire i malvagi che si divertono a causare i guasti, e, per evitare i reclami degli utenti.

Da NIMIS

La dimissione in massa del consiglio comunale

Ci scrivono 26 (n):

In seguito alla decisione della Giunta Prov. Amm. che annullava per la seconda volta l'acquisto da parte del Comune della «Fontanata», questo Consiglio ha rassegnato in massa le sue dimissioni. Il Prefetto ne ha preso atto senza ritardo, ed ha inviato sul luogo come commissario prefettizio, il cav. Alberti.

Questa la notizia di pura cronaca. A noi sia consentito un commento, che ci pare venga spontaneo dopo l'improvvisa decisione di quel Consiglio comunale. Perchè pigliarsela tanto a petto per una decisione di un'autorità tutoria che ritiene giuridicamente ed economicamente errato un affare voluto da un'amministrazione soggetta alla sua vigilanza? E dal momento che c'era una càusa pendente tra Comune ed un privato, non era meglio lasciare che decidesse il Magistrato, senza insistere in una maniera così imperiosa ed ingiustificabile?

Tanto imperiosa, che nel paese potè nascere e divulgarsi il sospetto che l'affare fosse proprio dannoso per gli interessi del comune e favorevole invece alla parte contraria? Noi crediamo che questa nuova spesa — provocata dalla improvvisa dimissione in massa — del commissario di Prefettura non sia giustificata affatto da un semplice episodio della vita amministrativa del luogo — episodio che non involgeva in alcun punto la direttiva generale degli affari comunali e che si doveva lasciar risolvere secondo interesse e giustizia.

Da MANIAGO

Consiglio comunale - Nuove liste elettorali politiche

Ci scrivono 26 (n):

Il consiglio comunale in seduta di ieri ha preso le seguenti delibere:

Ha approvato in massima l'accettazione dell'offerta fatta dal cav. Leonardo Rizzani, per la costruzione del fabbricato scolastico pel capoluogo, salvo alcune modifiche da concretare.

Ha approvata la costruzione di un acquedotto per la frazione di Fratta in conformità del progetto compilato dall'ing. Antonio Girolami.

Rimandò ad altra seduta la domanda di alcuni abitanti di via Umberto Primo, per la costruzione di una fontana.

Accolse la domanda della Congregazione di carità per aumento di sussidio.

In seduta segreta accordò alla vedova di Achille Antonini un compenso di L. 50 per danni sofferti in seguito a disinfezioni ordinate dal comune.

*** In seguito alle nuove disposizioni di legge vennero compilati gli elenchi degli aventi diritto all'iscrizione che risultarono come segue:

I.o elenco N. 1338 — II.o elenco 362 — II.o elenco 154 — in Totale N. 1854 elettori con un aumento di770 in confronto della lista attuale.

Da MARTIGNACCO

Tre gravi disgrazie

Ci scrivono 26 (n):

Oggi mattina il Tram di S. Daniele che giunge a Udine alle ore 7.35 investiva una carretta con un cavallo di proprietà del mugnaio Peressini Giovanni che usciva da casa sua sfasciando il carro, ferendosi le gambe pure il cavallo. Il guidatore se la cavò con un po' di paura. Si crede che venga messo in contravvenizone.

*** Una bambina dell'età di 2 anni figlia di Cecchini Ermenegildo affacciatasi ad una finestra del primo piano, cadde a terra, ferendosi mortalmente.

*** Il giovine Di Bernardo Umberto figlio di Giulio, della frazione di Ceresetto, mentre correva velocemente in Bicicletta, questa si ruppe la catena arrotolando l'ingranaggio. Shalzò a molta distanza rompendosi una spalla.

Venne prontamente medicato dal sanitario locale egregio dott. Grillo e da un tenente medico del reggimento cavalleggeri «Saluzzo» che si trova qui per le manovre.

IL CAMBIO

ROMA, 26. — Il cambio per domani è 100,92.

Il debito pubblico dell'Austria

Il giornale ufficiale di Vienna reca il «Prospetto sullo stato dei debiti dello stato con la fine del secondo semestre (fine di dicembre) dell'anno», e precisamente: del debito generale dello stato e del debito di stato dei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero.

Dal prospetto risulta che il debito generale dello stato ammonta a corone 5.179,043,910.63, delle quali corone 5,025,039,481,42 senza impegno di restituzione e corone 154,004,425,21 con impegno di restituzione.

Il debito dello stato dei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero ammonta a cor. 7,061,628,313,68 delle quali corone 3,351,525,852,38 senza impegno di restituzione e corone 3.710,102,461,30 con impegno di restituzione, così ripartite: Debiti non ancora scaduti cor. 3,355,388,695.85. Debiti scaduti ma non prelevati cor. 4.380,197,24 e debito flutuante cor. 350.333,568.21. Complessivamente i debiti dello stato ammontavano al 31 dicembre 1911 a 12,240,672,224,31 cor. per le quali si richiedono annue corone 484,260,289,50. d'interessi.

Cronaca dello Sport

Lo "Sport Pedestre" in gita

Sabato sera partiva alla volta di Cividale una squadra dello «Sport Pedestre-Udine» per ivi riunirsi a quella della Società Ginnastica Cividalese, ed assieme proseguire fino alla vetta del Mataiur (m. 1643).

La squadra in cui regnava la più cordiale allegria, giunse alle 11 e mezza a Savogna, da dove, dopo un ultimo rifornimento, si spinse nel buio della notte per l'erta salita che mena a Stenizza.

Un po di fieno servì di soffice letto ai nostri podisti che non domandarono meglio per riposare circa tre ore, onde ritemprare le loro forze, prima di compiere la più faticosa salita.

Ripartendo alle ore 4, toccarono Montemaggiore, e dopo un breve alt per colazione, giunsero alla cima verso le 7. Non potendo ammirare il famoso monumento, perchè completamente diroccato, si vendicarono sulla campana che per lungo tempo fece sentire i suoi gioiosi rintocchi.

Dopo breve riposo dedicato all'annientamento delle provviste portate dal basso con lungo giro voluto dalle visite fatte a numerose «casere» ridiscesero a Savogna e quindi a Cividale.

Non rammenteremo la costante allegria e le umoristiche discese, diremo soltanto che benchè quest'anno le gite indette dallo «Sport Pedestre» sieno state meno numerose che nei precedenti, la squadra dal lato di resistenza, si comportò più che ottimamente.

Veniamo a sapere che per la seconda domenica di settembre lo «Sport Pedestre» sta organizzando una marcia «Fortior» di chilometri 50 con la partecipazione dei podisti cividalesi.

Il volo di uno Zeppelin sopra le Alpi

INNSBRUCK, 26. — Ieri il dirigibile Zeppelin della società aeronautica tirolese salì volando sopra le Alpi dello Zilerthal, il Grossglockner ed atterrò felicemente dopo una traversata di cinque ore presso Hilligenblut nel Mollthâl.

Un raid di 5 aviatori

SAINT MALO, 26. — Cinque aviatori sono partiti per il *raid* Saint Malo, Gervay e ritorno. Malgrado il forte vento di nord-est quattro su cinque aviatori hanno compiuto il persorso: 1. Weimann in ore 1,40;2' — Labourt in 2,30; 3.o Ponois in 2,49; 4.o Molla in 2.53.

Abbonamenti straordinari

al Giornale di Udine

Lire 4.50

dal 1 Settembre al 31 Dicembre

CRONACA CITTADINA

L'on. Morpurgo e il lavoro carcerario

L'onor. Morpurgo ha diretto al Presidente del Consiglio una lettera sul grave problema del lavoro carcerario in rapporto a quello libero, unendo ad essa il memoriale a lui diretto dai seggiolai di Corno di Rosazzo, Manzano e S. Giovanni.

Togliamo dalla lettera dell'onor. Morpurgo alcuni brani:

In Austria Ungheria, fino dal primo gennaio 1892 — in seguito a speciale ordine del Min. di Giustizia — *tutte le produzioni industriali delle case di pena sono consumate per scopo dello Stato e non vengono più portate sul mercato pubblico*, appunto per togliere in parte la lamentata concorrenza del lavoro delle carceri.

La Camera di Commercio di Udine, molti anni fa, proponeva, in via subordinata, che nei contratti cogli appaltatori (già favoriti, in confronto delle fabbriche libere dalla mancanza di spese per i locali, ecc.) il Governo esiga che la mercede del carcerato non sia sensibilmente inferiore a quella del libero operaio.

A questo postulato accedeva l'on. Crispi, Presidente del Consiglio, che nella tornata 27 aprile 1894 della Camera dei deputati dichiarava: «*Posso promettere di stabilire che la tariffa, per quanto concerne il prezzo del lavoro degli operai e la vendita dei prodotti carcerari, non sia inferiore alla tariffa comune del lavoro libero. E questo per quella minima parte che si riferisce allo smercio privato. Ma, in genere, ripeto, che i detenuti non debbano essere destinati se non al lavoro necessario agli stabilimenti di pena e alle forniture dello Stato*».

Nel dicembre 1901, in Roma, un comizio di lavoratori invocava l'abolizione completa del lavoro manfatturiero nelle carceri. Ma già la Camera dei deputati nella tornata del 22 novembre 1900, aveva preso atto del disegno di legge del ministro Gianturco, inteso ad impiegare le braccia dei reclusi, anzichè nei lavoratori interni, nei lavori di dissodamento e bonificamento dei terreni incolti e malsani.

Quel giorno — osservava la Federazione Italiana delle Società di Mutuo Soccorso nella sua istanza dell'otto gennaio 1902 — la causa dell'abolizione del lavoro manifatturiero nelle carceri era moralmente vinta; non erano più le masse sotto la pressione del bisogno che condannavano il lavoro manifatturiero dei carcerati, ma era un Ministro, il quale sui dati foniti dalle statistiche, dagli studi e dai lunghi e dispendiosi esperimenti compiuti dallo Stato, facevo, innanzi al Paese, le seguenti constatazioni:

che le industrie manifatturiere nelle carceri mentre tolgono una certa quantità di produzione al lavoro libero, riescono di danno allo Stato, perchè risultano quasi sempre passive;

che la maggior parte dei condannati, e cioè il 55 per cento, appartenendo alla classe dei contadini, non potrebbe essere impiegata in modo più rinumerativo che ai lavori agricoli;

che gli esperimenti dei condannati nel dissodamento di terreni demaniali o espropriati hanno dato risultati così soddisfacenti da autorizzare senza preoccupazioni la importante riforma;

che essendo provato essere il lavoro all'aperto per i condannati una specie di premio (tanto è vero che le evasioni sono in numero inferiore, come minore è la mortalità e la percentuale delle malattie e dei suicidi) ne deriva che il loro impiego nei lavori agricoli diventa strumento efficace della loro morale redenzione».

E non è da credere che la classe degli agricoltori possa essere contraria a tali voti e a tali propositi. Nel congresso nazionale delle piccole industrie campestri tenutosi in Cesena, il compianto senatore Pecile diceva: «*Eb bene, lo Stato faccia pure lavorare i reclusi, ma rivolga l'attività loro a bonificare l'Agro Romano, e tanti paesi insalubri, a scavare canali ecc. E quando pure volesse far lavorare i prigionieri nelle carceri, non può, senza commettere una azione inqualificabile, portare un attentato alle industrie abbassando i prezzi fino a rendere impossibile la concorrenza dei lavoratori onesti*».

Il disegno di legge Gianturco non essendo però giunto in porto, il sottoscritto, assieme agli on. Pini, Cottafavi, Zannoni e Bergamasco, nella tornata del 16 aprile 1902, interrogava i ministri dell'interno e di grazia e giustizia per sapere se volessero presentare un disegno di legge inteso ad impiegare i reclusi nel dissodamento e nella bonifica dei terreni.

L'on Morpurgo, quindi conclude:

Ho voluto, per sommi capi, riassumere lo stato della questione, acuitasi in questi ultimi anni.

Sta il fatto che, nel 1911, le fabbriche di sedie comuni hanno lavorato in perdita, così che alcune dovettero chiudersi e le altre vissero a stento, ed attualmente la situazione è anche peggiore.

Sono trascorsi vent'anni dacchè il Governo austriaco ha risolto questo problema e dieci dacchè esso ha formato il tema della mia interrogazione.

Io confido che la E. V., tenendo conto che Governo, Parlamento, commercianti, industriali, agricoltori ed operai si sono manifestati tutti concordi, vorrà pure risolverlo.

L'arrivo di soldati dalla Libia

Iersera col treno delle 21 sono arrivati alla nostra stazione cinque soldati reduci dalla Libia. Tre di essi sono di Udine, due di Tarcento.

Alla stazione erano parenti ed amici che fecero loro un'affettuosa e commovente accoglienza.

Ai valorosi soldati, ai quali diamo anche noi il più cordiale saluto, si trovavano in Libia da otto mesi.

L'arrivo del nuovo Direttore delle R. Poste

Iei proveniente da Caserta, giunse fra noi il nuovo direttore delle Poste e telegrafi signor cav. uff. Aristide Parrini.

Ad attenderlo alla stazione si trovavano il vice direttore signor Conte Barbaro Vincenzo e parecchi altri impiegati.

All'egregio funzionario diamo il benvenuto.

Le elezioni della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro

Con discreto concorso di elettori ebbero luogo ieri le elezioni per la nomina della commissione esecutiva della Camera del Lavoro. Ieri sera lunedì, presenti tutti i membri della commissione di scrutinio venne fatto lo spoglio delle schede. I votanti furono 212, le schede compatte furono 183 ad effettivi vennero proclamati:

Guatti Rinaldo con voti 210 — Torossi Arturo 210 — Cremese Antonio 209 — Fabris Lino 209 — Parodi Dante 209 — Bonanni Giovanni 207 — Biasotto Umberto 206 — Candriello Alessandro 205 — Savio Silvio 203.

A supplenti vennero eletti:

Miani Giuseppe 211 — Pravisani Angelo 211 — Braidotti Oreste 209.

Una fotografia di Tobruk

Una splendida fotografia, rappresentante il porto di Tobruk, in una notte di plenilunio vediamo riprodotta nell'ultimo numero dell'*Illustrazione Italiana*. Ne è autore il nostro giovane concittadino sottotenente Giovanni Grassi, il quale così ci rivela un aspetto pittoresco delle nuove terre italiane.

In cerca della saccarina

Ieri gli agenti della Regia Dogana si recarono in diverse pasticcerie della città per avere dei dolci. Ne hanno raccolto circa un chilo di paste. Si dice che lo scopo della raccolta sia di esaminare i dolci per sapere — dopo analisi chimica — se contenevano della saccarina.

Non si conosce ancora il risultato dell'indagine.

Per la penetrazione commerciale italiana a Rodi

a disposizione degli interessati che la volesse consultare, trovasi presso la Camera di Commercio una Relazione pubblicata dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio sulle *condizioni commerciali dell'isola di Rodi*.

Il riposo festivo alle poste e telegrafi

L'odierna circolare del min. Calissano

Ieri sera l'*A. Stefani* ci ha comunicato una importante circolare del ministro Calissano sul riposo festivo negli uffici postali e telegrafici.

La circolare odierna così comincia:

Il generale consenso col quale furono accolte le mie proposte sul riposo festivo mi dà affidamento sicuro per ritenere che le proposte stesse possano avere, mercè la cooperazione di tutto il personale, efficace applicazione, senza danno pel servizio e senza nocumento pel pubblico.

Ed è in tale fiducia che, allo scopo di porre in esecuzione il progetto e di disciplinare la concessione, vengono dettate le norme:

a) Estensione della concessione: La concessione del riposo festivo, colle norme di cui in appresso è estesa alle Direzioni ed agli uffici di prima classe, per tutte le domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato (art. 316 del Regolamento) senza limitazione tranne che nel periodo di maggior lavoro per le feste Natalizie e di Capo d'anno.

b) Servizi amministrativi e contabili: 1) il servizio dovrà cessare a mazzogiorno; 2) sarà istituito, inoltre, il turno di intera libertà festiva nella maggior misura possibile in relazione alle necessità del servizio.

c) Servizio di recapito delle corrispondenze: 1) il servizio dovrà, nei giorni festivi, essere limitato alle ore 13, purchè nella mattinata si facciano non meno di due distribuzioni a domicilio; 2) sarà concesso, dovunque sarà possibile, oltre alla riduzione d'orario, un turno di riposo completo per una festività al mese, purchè ciò non importi spesa di servizio straordinario per tale giornata o per il giorno successivo.

d) Riapertura degli Uffici nel pomeriggio per la distribuzione: 1) è lasciata al prudente criterio delle Direzioni più importanti il giudicare sè sia o no possibile di riaprire per un'ora da destinarsi, gli uffici per la consegna della corrispondenza giacente a chi ne faccia domanda; 2) tale servizio dovrà essere mantenuto dovunque esista; 3) in ogni caso non vi dovrà essere spesa, per turni straordinari, all'infuori di quella occorrente per compensare gli agenti chiamati a ripartire la corrispondenza giacente e non recapitata e per distribuirla a chi la richiegga. Tali agenti non dovranno essere in numero maggiore di tre a seconda dell'importanza dell'ufficio.

e) Servizi postali al pubblico: 1) l'orario di servizio agli sportelli cessèrà alle ore 12 od al massimo alle 13, secondo le esigenze o le consuetudini locali; 2) al personale di tali uffici, oltre alla riduzione di orario, sarà concesso un turno di libertà completa di una domenica al mese o più l'addove sia possibile; 3) è lasciata in facoltà delle Direzioni di stabilire se occorra nel pomeriggio la riapertura di uno sportello per l'emissione ed il pagamento dei vaglia telegrafici e per la accettazione delle raccomandate per espresso, stabilendo all'uopo un turno, non retribuito, fra tutti gli impiegati adibitivi.

Seguono le norme relative agli uffici postali di Stazione: indi la circolare detta le norme per gli uffici telegrafici:

1) Come nel personale addetto ai servizi amministrativi e contabili delle direzioni provinciali di cui al § b), il personale di segreteria e contabili-

tà delle direzioni locali ed uffici telegrafici, fruirà della riduzione di orario a mezzogiorno e del turno di libertà festiva intera nella maggior misura possibile;

2) Sarà parimenti concesso il turno di libertà festiva intera a tutti gli impiegati addetti agli apparati ed ai servizi connessi (accettazione spedizione ecc.) nella maggior misura che sarà consentita, in ciascun ufficio dalla naturale diminuzione del lavoro nei giorni di festa. A tale uopo si autorizzano le Direzioni e gli Uffici ad attuare anche nei giorni medesimi, quando ciò sia riconosciuto opportuno e sia bene accetto al personale, i turni di servizio straordinario concessi a complemento di assegno, purchè nel totale non si superino i limiti mensili auaorizzati. L'attuazione delle predette disposizioni avrà principio a titolo di esperimento, dal primo giorno festivo del settembre prossimo.

Dopo un mese di prova le Direzioni faranno conoscere al Ministero i risultati del primo periodo di esperimento.

La circolare così conclude: Ritengo infine utile che su tutte le questioni che possano sembrare di dubbia soluzione siano da parte delle Direzioni interpellate le autorità locali, cioè la Prefettura, il Municipio, la Camera di Commercio e dove esistono, le rappresentanze dell'Associazione pel movimento dei forestieri e all'occorrenza siano presentati al Ministrero i relativi quesiti per l'opportuna risoluzione.

Anche per il personale telefonico sono in corso di studio gli opportuni provvedimenti.

I pazzi elettori e.... gli elettori pazzi

La nuova legge elettorale, se da una parte fa diventar pazzi sindaci e segretari comunali, e tutto il personale dipendente dalle prefetture, tribunali, uffici scolastici, esattorie ecc. dall'altra però si prende cura dei veri pazzi, di quelli ricoverati nei manicomi,, e dà loro il diritto elettorale. Ma però i burocratici del Ministero non ritennero che tutti i pazzi possano essere elettori — e di questo dobbiamo esser loro molto grati — ma limitarono il diritto allelettorato solo ai pazzi:.... ricchi.

Che essi siano furiosi più o meno o abbastanza docili o sufficientemente cretini, di questo il Ministero nella sua ultima circolare (che porta il N. 7 del 12 agosto) non si preoccupa affatto forse pensando che poco impota ci sia un elettore pazzo di più o di meno nel periodo delle elezioni quando anche i savi perdono la testa, ma invece — ricopiamo le testuali parole della circolare — si è preoccupato di fare la «distinzione fra coloro che si mantengono a proprie spese e coloro, che siano, invece, a carico della Provincia. *Soltanto per questi secondi è da ritenere che l'esclusione dalle liste elettorali debba essere affermata* poichè per essi il Manicomio, oltre la funzione di prevenzione sociale e di cura, esercita anche quello di asilo di carità, il ricovero nel quale fa ricorrere nelle perdite delle qualità di elettore, ai sensi del N. 3 dell'articolo 113».

Dunque i pazzi si mantengono a proprie spese andranno a votare perchè ne hanno il diritto ed il direttore del manicomio nel giorno delle elezioni li dovrà lasciare liberi perchè non può certamente impedire ad un elettore di compiere la più importante delle funzioni civili.

I matti usciranno dal manicomio, ed i pacifici cittadini — se vorranno rimanere tali — dovranno prendere il loro posto.... a S. Osvaldo che, nel giorno delle elezioni, in confronto agli altri abitati sarà il più quieto ed il più.... sereno.

Il banchetto della Società Corale Mazzucato

L'altra sera all'Albergo alla Torre di Londra si riunirono a banchetto in una delle sale superiori i soci della Società corale Mazzucato a festeggiare il 35.o anniversario di fondazione della Società.

Dopo il banchetto fra grandi applausn venne svolto uno scelto programma.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Questa sera eccezionale spettacolo teatrale:

1. «Tombe e moschee dei Caramanli» dal vero.
2. LO SPAURACCHIO, emozionante azione drammatica.
3. «Chi la dura la vince», commedia brillante.
4. L'ANGELO TUTELARE, dramma commovente della Casa Eclair di Parigi.
5. «Un ragno nel cervello», scena comicissima.
6. «Rodi redenta», fuori programma.

Grande concerto a piena orchestra. — Prezzi soliti.

La granduchessa del Lussemburgo

L'AJA, 26. — La duchessa di Lussemburgo ha incaricato il direttore generale del Granducato, Mongenet, di notificare alla corte d'Olanda il suo avvento a trono. La regina Guglielmina riceverà in udienza Mongenet il 16 settembre al palazzo reale dell'Aja, dove darà anche un banchetto per tale occasione.

Le nuove più potenti corazzate inglesi

LONDRA, 26. — Il *Times* dice che le corazzate la cui costruzione è privata nel bilancio della marina di quest'anno, saranno più potenti di quelle in costruzione e verranno armate con pezzi da 12 pollici. ranno corazzati per resistere ai colpi degli aeroplani.

La morte d'un arcivescovo portoghese

LISBONA, 26. — L'arcivescovo di Braganza, monsignor Alies De Mary è morto in seguito ad una congestione.

Perde una gamba ma trova la moglie!

INTERLAKEN, 26, (notte). — Durante la rappresentazione del *Guglielmo Tell* l'attore Bauer cadde da cavallo in modo tale da rompersi una gamba. I medici che lo visitarono giudicarono che la gamba doveva essere tosto amputata.

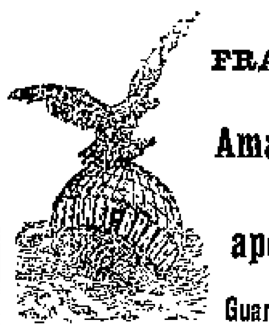
Il Bauer però si rifiutava all'operazione dicendo che preferiva morire.

Cambiò avviso quando una signorina delle più distinte della città si recò da lui a confortarlo. In breve ora i due si fidanzarono...

E allora Bauer si fece tagliare la gamba!

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
approvata con Decreto dalla Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 89
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17

"GIOCONDA,,
ACQJA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde...
FELICE BISLERI & C. - Milano

Fernet - Branca

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
Amaro, tonico, corroborante, aperativo, digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

CASA DI CURA SPECIALE
CONSULTAZIONI - GABINETTO
di FOTOELETTROTERAPIA
per le malattie
Segrete, Vie Urinarie e della Pelle
con annesso
Istituto Fisicoterapico
per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio
D.r Prof. P. Ballico Medico Specialista
Docente in Dermosifilopatia nella R. Univ. di Bologna
VENEZIA
S. Maurizio Pal. Zaguri N. 2631-2632 - Tel. 786
UDINE
Consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11
Via Calzolai N. 9 (Vicino al Duomo)

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

A PROPOSITO DI UN'INTERVISTA
dell'on. Giolitti a Torino con Bertolini e Fusinato

ROMA, 26. — *La* Tribuna *pubblica: La Stampa pubblicava ieri sera l'informazione che il Presidente del consiglio nella sua breve sosta di ieri a Torino prima di ripartire per Roma aveva avuto un lungo colloquio con gli on. Bertolini e Fusinato a cui assisteva pure il comm. Bollati segretario generale del Ministero degli esteri. La notizia ha fatto impressione ed è stata riprodotta e commentata da parecchi giornali, anche perchè gli on. Fusinato e Bertolini erano già stati indicati come i fiduciari del governo italiano sulle misteriose trattative ufficiose di pace in Svizzera, ma sopratutto per la affermata presenza del Bollati, il cui intervento in un tale colloquio — considerate le sue speciali funzioni — farebbe veramente diventare scettici del loro scetticismo, anche quelli che si sono mostrati sempre scettici delle storielle svizzere.... e le prospettive comincierebbero davvero a mutare se non ci fosse di mezzo un piccolo fatto; e cioè che l'intervento del comm. Bollati al convegno dell'Hotel Boulogne è una pura allucinazione giornalistica, l'egregio funzionario non essendosi mosso in questi giorni da Roma, ed osserviamo anche che, se l'on. Giolutti si sia intrattenuto a Torino con gli on. Bertolini e Fusinato, egli si è pure intrattenuto con molti altri deputati, essendo usuale per i deputati dell'alta Italia che desiderino di conferire con il Presidente del consiglio alla stagione estiva, d'incontrarsi con lui appunto durante la sua breve sosta a Torino.*

La rinascita di Zuara

ROMA, 26 (notte). — Il *Corriere d'Italia* ha da Napoli: Proveniente da Zuara è giunto a Tripoli il piroscafo «Montenegro» con ufficiali e soldati che rimpatriarono per un breve periodo di licenza.

Da persone giunte con lo stesso piroscafo si è saputo che è giunto a Zuara l'ing. Francesco Conte con l'incarico di costruire, in via provvisoria, mille baracche, essendo le case inabitabili.

In seguito si provvederà alla ricostruzione della città.

Come è morto il tenente Manzini

ROMA, 26 (notte). — La *Tribuna* ha da Tripoli che il capitano Novellis maestro ed amico del povero aviatore Manzini ha narrato i seguenti particolari sulla sciagura: «Come il solito, il tenente Manzini, alle 6 era già nel campo d'aviazione, passeggiando tra gli «hangars» e studiando il cielo. Il tempo era favorevole. Spirava un forte vento. Il tenente Manzini ordinò che fosse tratto dall'«hangars» il suo «Bleriot».

I meccanici lo sconsigliarono di volare.

— Volerò per pochi minuti affine di provare la macchina fotografica!

Il povero tenente spiccò il volo, e poco dopo precipitava in mare.

La salma è stata trasportata in una casetta del parco aereostatico trasformata in camera ardente.

Sugli «hangars» sventola la bandiera a mezz'asta.

La Porta seguita a fare energici passi a Cettigne

COSTANTINOPOLI, 26. — La Porta ha fatto passi energici a Cettigne ed ha invitato il Montenegro a cessare i suoi preparativi militari. La Turchia prende nel tempo stesso misure alla frontiera per far fronte ad ogni eventualità. Da Mitrovitza, Uskub, Nuovi Bazar partono truppe per la frontiera. Si dice che la Turchia abbia inviato 35 battaglioni a Prizrend. Nulla è ancora venuto a confermare la voce messa in circolazione qualche giorno fa circa l'attacco di Gusinie da parte del Montenegro. Gli albanesi hanno tentato di saccheggiare i depositi di Diacovar ma ne sono stati impediti dall'intervento degli abitanti.

Le dichiarazioni del Montenegro alle potenze

CETTIGNE, 27, (mattina). — *I rappresentanti delle grandi potenze in nome dei rispettivi governi fecero presso il Re e il governo del Montenegro passi amichevoli raccomandando il mantenimento della pace.*

Il re e il governo risposero che malgrado le difficoltà terranno largamente conto dei desideri delle potenze; il Montenegro non ha intenzione aggressivo, ma solamente vuole difendere le sue frontiere contro gli attacchi e le violazioni dei turchi, che continuano ad avere blokhaus e trincee nel territorio montenegrino. Il re e il governo espressero la speranza che le potenze troveranno il mezzo di risolvere la questione turco-montenegrina ed eliminare le cause di conflitto.

Gli ascari a Roma

ROMA, 26, (notte). — Questa sera alle 23.40 sono giunti da Caserta 73 ascari combattenti.

Alla stazione ad attenderli era una larga rappresentanza di ufficiali di tutte le armi e grande folla che tributò ai valorosi eritrei una entusiastica dimostrazione.

Il Duca d'Aosta a Bari

BARI, 26, (notte). — Proveniente da Brindisi è qui giunto S. A. R. il Duca d'Aosta che ispezionò le caserme.

Il Vaticano contro i preti Portoghesi

ROMA, 26 (notte). — Commentando il dispaccio da Lisbona a proposito dell'accettazione delle pensioni da parte dei preti portoghesi, l'*Osservatore Romano* ha acri parole contro questi membri del clero, non per quanto riguarda l'adesione al regime repubblicano, ma perchè dopo le dichiarazioni fatte in Parlamento dagli uomini del governo, l'accettazione delle pensioni importa una umiliante soggezione del clero all'autorità laica, e l'implicito riconoscimento dell'«iniqua» legge di separazione, condannata dalla Santa Sede.

L'asta per i servizi marittimi

ROMA, 26, (notte). — Domani nella sede dell'ispettorato dei servizi marittimi seguirà l'asta per aggiudicare i servizi postali e commerciali marittimi.

Credesi che forse qualche gruppo potrà non rimanere aggiudicato, e per esso il governo presenterà gli opportuni provvedimenti, dopo i primi tre mesi dell'esperimento d'asta.

Dopo l'incendio dell'ufficio postelegrafico a Londra

LONDRA, 26. — Ingegneri hanno lavorato giorno e notte per ristabilire la comunicazione telefonica dell'ufficio centrale. Si spera che oggi si possa ristabilire il servizio normale.

L'indisposizione dell'imperat. di Germania
Le notizie ufficiali

BERLINO, 26. — Il bollettino sulla salute dell'imperatore reca:

«Dopochè nella mattina del venerdì 23 corrente si manifestò un indurimento dei muscoli della parte destra del collo apparve un gonfiore della stessa parte del collo con accompagnamento di brividi e forte senso di malessore. L'esame rilevò un'infiammazione della tonsilla destra con enfiagione e dolore acuto di muscoli, oltre al gonfiore delle glandole del collo. Lo stato generale che era notevolmente depresso si andò in seguito risollevando. Gli accessi di febbre sono scomparsi, l'infiammazione accenna a diminuire. Tuttavia è tale ancora il torcicollo e tale è il dolore dei muscoli del collo che l'imperatore è costretto rinunciare ai viaggi, alle riviste e alle altre feste progettate in questa settimana e ad imporsi grandi rnguardi ancora per qualche tempo». (*Stefani*).

La spedizione per liberare i nove francesi di Marrakesch

PARIGI, 26. — L'*Echo de Paris* ha da Rabat: Il colonnello Mangin ed il generale Ioseph continuano le loro operazioni. I loro battaglioni partiranno quanto prima per andare a liberare i francesi di Marrakesch.

PARIGI, 20. — Il *Journal* ha da Rabat un dispaccio con dei particolari sull'ultima operazione del colonnello Mangin e dichiara che è intenzione del colonnello di attaccare i contigenti di El Hibba ad Outan a 15 chilometri da Souk El Arba e a Reamm prima che essi abbiano il tempo di raggiungere il grosso delle forze del pretendente che si trovano a 40 chilometri più a sud presso Bougorn.

Cinque propagandisti arrestati in Francia

PARIGI, 25. — La *Patrie* annuncia che due membri della confederazione generale del lavoro, Sarda segretario della federazione della alimentazione di Parigi e Bidaneme ferroviere destituito e segretario della federazione dei trasporti della ferrovia sarebbero stati arrestati a Dreux. Stanotte, per avere tenuto discorsi ingiuriosi contro l'esercito e la magistratura.

Parecchi quartieri di Parigi rimasti senza luce

PARIGI, 26. — Stanotte in seguito alla rottura di un cavo del settore della Piazza di Clichy, parecchi quartieri di Parigi sono rimasti privi di luce, ciò che ha provocato una certa impressione. L'incidente causò anche un leggiero perturbamento nelle tipografie di alcuni giornali.

Lo stato gravissimo dell'abate Levallier

PARIGI, 26. — L'*Excelsior* dice che all'ospedale della Carità si dichiara che l'abate Levallier che fu ferito dal pazzo Euinet è in istato gravissimo e sembra certa una soluzione fatale.

L'*Excelsior* annunzia che a mezzanotte un omnibus automobile ha avuto uno scontro con un autobus che fa servizio da Mailmoullant a Montparnasse. Il fattorino tramviario e due viaggiatori sono rimasti gravemente feriti e furono condotti all'ospedale.

Seicento marinai russi
sospettati rivoluzionari

PIETROBURGO, 27, (mattina). — *Seicento marinai del Mar Nero sospetti di simpatia alle idee rivoluzionarie furono eliminati dal servizio nelle navi e trasferiti al servizio costiero.*

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 26. — Europa. — Presione. massima 763 su Malta, minima 752 sulla Manica.

In Itaila nelle ultime 24 ore il barometro disceso sensibilmente nell'Alta Italia e Sardegna.

Temperatura irregolarmente variata libeccio sul bolognese, nebbie nel parmense e padovano, pioggie in Val d'Ossola e Val del Natisone, altrepioggierel le sparse.

Stamane il cielo quasi coperto in Piemonte, Lombardia e Toscana, vario nel Veneto e Marche, sereno a sud nebbie nel basso veneto. Barometro 756 in Piemonte.

Probabilità; Venti meridionali forti, cielo nuvoloso sull'Italia alta e centrale, ancora pioggie, Tirreno agitato.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Ancora una serie

Ecco ancora vari attestati interessanti inviati dagli ammalati che debbono alle Pillole Pink di star bene attualmente.

* * *

Il signor Gabellini Egisto, contadino di Terranova Braccolini, per la Trajana (Arezzo), scrive:

«Da lungo tempo non stavo bene e, d'anno in anno stavo sempre più male. Soffrivo specialmente di mali di stomaco, di cattive digestioni e, siccome mi nutrivo male, tutto l'organismo se n'era risentito. Ero divenuto debole, provavo frequenti stordimenti, oscuramenti della vista, dormivo malissimo. Ricorsi parecchie volte a consulto, sono stato persino in cura all'ospedale, ma non ho potuto ottenere che un sollievo momentaneo. In questo mentre ho letto un giorno l'opuscolo delle Pillole Pink. Ne ho fatto venire qualche scatola e le vostre Pillole mi hanno fatto subito molto bene. Ho continuato la cura e sono stato perfettamente guarito.

* * *

Il Signor Amedeo Berardi, barbiere, Via Cavour N. 3, Fano, (Pesaro), scrive:

«Ho avuto tempo fa, un periodo disgraziato. Ho avuto prima una bronchite la quale degenerò presto in pneumonite. Appena guarito ebbe il tifo. Immaginate in che stato di sfinimento mi trovai allora! Ero pallido, magro, debolissimo. Ho preso le vostre ottime Pillole Pink, le quali hanno affrettato la mia convalescenza e mi hanno reso tutte le mie forze».

* * *

La signorina Montixi Scano, S. Nicolò d'Arcidano, (Cagliari), scrive:

«Durante due anni ho sofferto orribilmente di emicranie e nevralgie. Inoltre il mio stato generale era poco soddisfacente e sentivo che ero assai anemica. Ho seguita la cura delle Pillole Pink e sono stata guarita perfettamente. Tutte le mie malattie sono scomparse e ora sto benissimo.

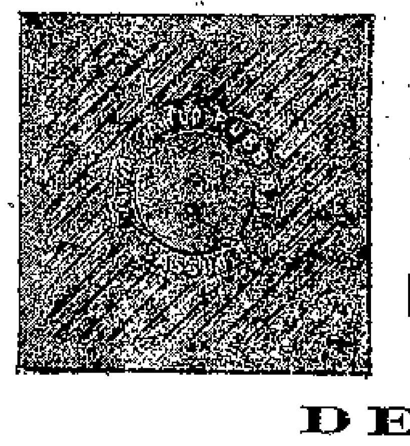
Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano. L. 3.50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

CALLISTA
Francesco Cogolo
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE
A richiesta si reca anche a domicilio

ESTRATTO di Kefir
Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente i latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* nelle *malattie dello stomaco e degli intestini,* e vince le diarree ostinate.
L' ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso tutte le principali Drogherie e Farm.

Casa di Cura
del dottor
Antonio Cavarzerani
Chirurgia — Ostetricia
Malattie delle Donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Udine - Via Prefettura 10 - Udine
Telefono N. 309

ARTICOLI TECNICI
per Industriali e Meccanici
+++
Ing. Carlo Fachini - Via Bartolini
UDINE


Bisutti Pietro - Udine
Via Poscolle 10 - Telefono 2-71
Lastre - Terraglie - Tubèria di Grès
CRISTALLI
DEPOSITO
PIASTRELLE SMALTATE
della Fabbrica Rubbiani di Sassuolo
VESTIMENTO DI PARETI
per Stanze da Bagno — Cucine — Secchiai
Ospitali - Stabilimenti - Panifici - Scuderie Macellerie ecc.
Igieniche - Economiche - Durature

Acqua Minerale da tavola
La Friuli
Digestiva - Alcalina - Diuretica
Effervescente - Sterilizzata
Ditta L. NIDASIO - UDINE - Telefono 1-08
Servizio a domicilio

Giornale di Udine (95)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Vi farò visitare partitamente il vostro alloggio, e poi scenderemo....

L'artista mostrò a Maddalena il posto di ogni cosa, poi uscirono e andarono a pranzare in un modesto ristorante del quartiere.

Un'ora dopo Giuliano ricondusse la giovin donna in via Mercadet.

Essa gli strinse la mano.

— Quando ci rivedremo, amico mio? — gli domandò.

— Domani, dopo il mio lavoro, se me lo permettete — egli rispose.

— A che ora avrete finito il vostro lavoro?

— Alle sei..... Desinerò alla svelta e sarò qui verso le sette e mezzo.

— Dunque a rivederci domani.

Si separarono.

Giuliano Claude sembrava meno cupo di quel che era stato da gran tempo dopo il giorno funesto del 15 luglio.

— Una buona azione..., — mormorava nel rivolgere i passi verso la via delle Badesse. — Mi ce ne vorrebbero molte come questa per farmi dimenticare la cattiva azione che ho commessa!... Povera Enrichetta!... E' più di un mese che non l'ho vista dalontano! e l'amo più che mai!... Oh! quell'amore nato da un delitto, quell'amore insensato, quell'amore senza speranza, mi ucciderà e sarà giustizia.

Discorrendo in tal guisa, fra sè, Giuliano se ne tornò a casa e andò a letto provando, malgrado il suo rimorso, una specie di sollievo al cuore.

Maddalena era salita nella casa di Maria Claude rilasciatale dalla carità del giovane.

Accese un piccol lume e si lasciò cader ginocchioni.

— Mio dio, — ella disse con uno slancio di gratitudine alzando gli occhi e l'anima al cielo, — mio Doi, vi ringrazio e vi benedico!... Avete avuto pietà di me!... Avete messo sulla mia strada un uomo generoso e onesto... Mercè sua, ho un ricovero.... Ho ora di che sopperire ai miei primi bisogni e avrò del lavoro.... Mercè sua potrò vivere e vendicare il mio figliolo.

Maddalena, dopo quei fervidi ringraziamenti, si rialzò, aprì un armadio pieno di biancheria, vi prese delle lenzuola e si accinse a preparare il letto ove doveva passare una notte tranquilla.

La mattina di poi, a buonissima ora era alzata.

Mise in ordine la sua casa e uscì per recarsi in vari magazzini di biancheria ch'ella conosceva e d'onde riportò del lavoro.

Le abbisognava una macchina per cucire.

Rimase attonita nel trovarne una presso la portinaia che Giuliano aveva avvertita, la mattina stessa della presenza della giovane nell'alloggio che aveva occupato sua madre.

Quella macchina era una sorpresa dell'artista. Fu trasportata di sopra nell'alloggio di Maddalena, e la sera stessa quando Giuliano, alle sette e mezzo, andò a visitare la sua protetta, la trovò che lavorava

XL.

Lasciamo momentaneamente Maddalena per condurre i nostri lettori a Chenneviers, alla villa dei Platani, in casa di Dauray.

Da un mese la gaiezza di Enrichetta era saprita, surrogata da una melanconia senza motivi, da una tristezza inesplicabile.

Oltre al malessere morale la fanciulla provava una malattia fisica, strana, della quale non sapeva rendersi ragione.

Diventava smorta: un terreo pallore le si diffondeva sulle guancie; negli occhi non le brillava più il consueto fuoco.

Dauray e sua moglie non si erano a bella prima impensieriti di quel cambiamento che giudicavano mal di crescenza.

Senza nemmeno consultare un medico la signora Dauray aveva fatto prendere alla sua figlia dei corroboranti che ella stimava utile per combattere un principio di anemia.

Quei corroboranti rimasero inefficaci.

Allora fu chiamato l'amico della casa, il dottor Giorgio Lamarre.

A quella prima visita egli tolse ogni inquietudine dall'animo dei genitori.

— Non sarà nulla... — disse. — La signorina Enrichetta attraversa una crisi naturale e preveduta.... — Ci limiteremo a somministrarle dei tonici e lasceremo agire la natura.

Scorse un certo tempo.

Giorgio Lamarre occupatissimo a Parigi da una clientela ogni di più numerosa e sopratutto dagli esami ai quali si preparava in vista di ottenere un posto di capo medico in uno dei grandi ospedali di Parigi, non era più tornato alla villa dei Platani.

Questo ragionamento sembrava inoppugnabile.

I coniugi Dauray ne furono completamente soddisfatti.

Una sola persona alla villa ne provava una preoccupazione continua, un inquietudine che andava sempre aumentando.

Era Amalia, la cameriera di Enrichetta.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.90, Londra [sterline] 25.52, Germania [marchi] 124.70, Austria [corone] 105.81, Pietroburgo [rubli] 268.—, Rumenia [lei] 100.35 Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.70.

Chiusura Borsa di Milano, 26

Rendita: Italiana. 3 1\|2 0\|0 contanti 98.10, fine agosto idem 97.50 idem 3.1\|2 0\|0 97.75.

Azioni: Banca d'Italia 1449.—, Banca Commer. Ital. 869.—, Credito Ital. 559.—, Ferrovie Medit. 401.— Naviga. Gen. It 338.—, Società Veneta 158.—

Azioni: Londra 16.62, Svizzera 100.92.

Chiusura Borsa di Genova, 26

Rendita: Italiana 3. 1\|2 0\|0 contanti 98.10, id. id. fine agosto 98.25 Italiana, 3 1\|2 0\|0 98.20.

Azioni: Banca d'Italia 1458.50 Banca Commer. Ital. 869.50, Credito Ital. 558.50, Ferrovie Merid. 617.25, id. Medit. 408.—, Nav. Gen. Ital. 348.—, Raff. Ligure Lombarda 346.75, Acciaierie Terni, 16.53 Eridania 774.—, Ansaldo Armstrong e C. 308.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 26

Rendita: Francese 3 0\|0 92.95, Italiana 3. 1\|2 0\|0 97.15, Cambio Londra a vista 25.27, Consolidato Inglese 2 3\|4 0\|0 75 56 Obblig. Ferr. Lombarde 266.—, Cambio su Italia 99 1\|15 Rendita Turca 92.35, Rend. Russa 4891 61.35, id. 1906 106.40, id. 1900 92.40, Portoghese 61.—, Banca Commerciale 870.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.30, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20. L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5.20, M.8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50. M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(1)

Effettuansi) soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Sta

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 68 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Gaetano Maragno — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 04 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardones — LONDRA — BERLINO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV. pagina divisa in 6 colonne L. 0.50 III. pag. L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 3 per ogni linea contata.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

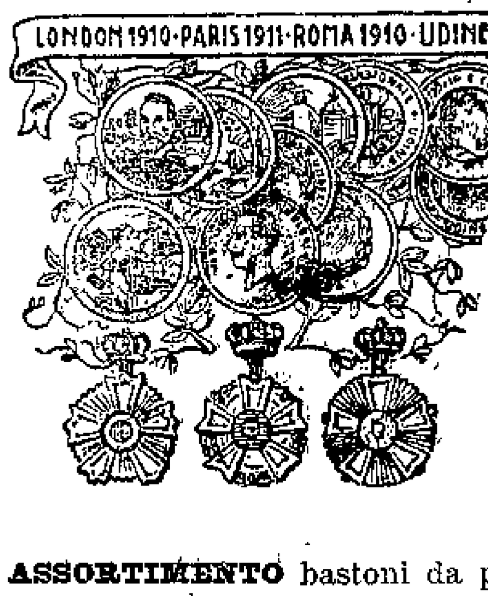
raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 0.95 IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C.



BERTOGLIO LODOVICO

UDINE

Via Mercatovecchio, 4 e 19 e Via del Monte, 8

PREMIATA FABBRICA

OMBRELLI e OMBRELLINI

alle Esposizioni Internazionali

di PARIGI, LONDRA, ROMA

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. - Chincaglierie - Pelliccerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe - Valligeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Giuocattoli - Articoli per regali

PROPRIA FABBRICA CERCHI PER STACCI e FORMAGGI

VELI PER STACCI e BURATTI, COLLI, POLSI, CRAVATTE

SI COPRONO FUSTI VECCHI D'OMBRELLI E OMBRELLINI CON STOFFE DI QUALUNQUE GENERE

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso e al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI = GRANDI DEPOSITI DI CAPPELLI delle migliori Fabbriche Nazionali ed Estere = PREZZI MODICISSIMI

Il Telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il N. 2-73

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.o e 2.o grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Preparazione speciale

della

premiata FARMACIA MALDIFASSI

di **A. MANZONI e C.**

MILANO — *Cordusio* - (*Palazzo Borsa*) — MILANO

LUCIDO CREMA

BANFI

per SCARPE e PELLI

Combinazione col Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli

PROVATELO!

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, *Milano* via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 caduna. Franco di spese postali Udine e Provincia.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

E' il più efficace **Ricostituente Tonico Digestivo**, raccomandato da celebrità mediche, perchè *senz'alcool*.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie *dell'alcool* ».

Firmato: *Prof. De Giovanni*

Crema Marsala all'uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **Rigeneratore** delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale «Tuorlo d'uovo e Marsala vergine» sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati, e raccomandato dai medici ai **deboli**, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcoo*.

E. G. Fratelli Bareggi — Padova

Deposito in Udine, presso i farmacisti: G. Comessatti - Bosero e Sandri - Girolami e A. Fabris e C.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco** e degli **intestini**. — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

Istruzioni a richiesta — Si vende presso le principali Farmacie